

al Ministero della funzione pubblica sono arrivate 19.141 richieste di assunzioni, per una spesa complessiva a regime di 576.823.720 euro, così ripartite:

a) per i ministeri: 2.465 richieste di assunzioni per una spesa complessiva di 72.323.510 euro;

b) per il settore sicurezza 9.177 richieste di assunzioni per una spesa complessiva di 271.890.255 euro;

c) per le agenzie 54 richieste di assunzioni per una spesa complessiva di 2.139.104 euro;

d) per gli enti pubblici non economici 1.876 richieste di assunzioni per una spesa complessiva di 37.002.325 euro;

e) per gli enti di ricerca 749 richieste di assunzioni per una spesa complessiva di 21.346.526 euro;

f) per le università 4.820 richieste di assunzioni per una spesa complessiva di 72.122.000 euro;

il Ministro per la funzione pubblica, avvocato Luigi Mazzella, ha annunciato in data 18 febbraio 2004 che la delibera autorizzatoria per 9 mila nuove assunzioni a tempo indeterminato da parte delle amministrazioni pubbliche per l'anno 2004 sarebbe stata pronta entro la fine di aprile e che le amministrazioni avrebbero potuto procedere alle assunzioni già a partire dal mese di maggio 2004;

nonostante le numerose lettere di protesta fatte pervenire dai vincitori di concorso al Ministro della funzione pubblica e sebbene le suddette assunzioni rivestono carattere di indifferibilità ed urgenza per numerose amministrazioni, a tutt'oggi il Consiglio dei ministri non ha ancora predisposto la relativa delibera autorizzatoria;

dopo anni di studio e di lunghe procedure concorsuali tanti giovani continuano ancora a vivere in una situazione di incertezza e di precarietà che ha fortemente condizionato la loro vita professionale e privata, obbligandoli a rinunciare

ad altre opportunità di lavoro ed impedendogli di fare progetti a medio e lungo termine, creando sconforto ed apprensione anche nelle loro famiglie, partecipi dei sacrifici dei loro figli —

quali siano i motivi che ritardano gravemente l'emanazione da parte del Consiglio dei ministri della delibera autorizzatoria per le 9 mila nuove assunzioni a tempo indeterminato da parte delle amministrazioni pubbliche per l'anno 2004, previste per la fine dello scorso aprile, così come ufficialmente annunciato dal Ministro per la funzione pubblica in data 18 febbraio 2004;

se e quali iniziative il Governo intenda assumere per soddisfare le ulteriori urgenti ed indifferibili richieste di assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2004 al Ministero della funzione pubblica da parte delle amministrazioni pubbliche per far fronte alle gravi carenze dei rispettivi organici. (4-10418)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la visita di Mohammed El Baradei, Presidente dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, allo Stato di Israele ha ancora una volta evidenziato l'ostinazione del governo di Gerusalemme nel non voler aderire al trattato di non proliferazione delle armi nucleari e soprattutto nel negare il consenso a qualsiasi ispezione della comunità internazionale nelle sue centrali nucleari;

è comunemente accettata la tesi secondo cui Israele possiede da cento a duecento testate nucleari montate su bombe e su missili;

è evidente che la politica di Israele, sul punto, risente della condizione di insicurezza in cui tutti i cittadini vivono a causa del fondamentalismo e dell'integralismo dei paesi arabi vicini, ma è altrettanto evidente che, in tal modo, si genera un pericolosissimo e perverso meccanismo di causa ad effetto, capace soltanto di accentuare le tensioni fra le diverse comunità —:

se l'Italia, in ragione degli ottimi rapporti con lo Stato di Israele, non ritenga di dover evidenziare al governo di Gerusalemme l'opportunità di diminuire la tensione anche attraverso l'adesione formale al trattato di non proliferazione delle armi nucleari ed attraverso il consenso alle ispezioni della comunità internazionale ai propri siti ospitanti le centrali nucleari. (3-03551)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta orale:

BANTI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

da tempo in provincia di Genova, ed in particolare nel territorio dei comuni di Casarza Ligure e di Rapallo, il mondo del lavoro, le istituzioni e più in generale l'opinione pubblica sono preoccupati per la situazione dell'azienda industriale Mares, presente con proprie unità produttive nei due comuni sopra citati;

in modo particolare preoccupa il fatto che — a fronte di numerosi interventi istituzionali e di sostegni pubblici effettuati in favore dell'azienda per favorirne processi di ristrutturazione e di migliore insediamento sul territorio — la proprietà abbia annunciato l'intenzione di delocalizzare al di fuori del territorio italiano buona parte della sua produzione, con specifico riguardo a quella che può essere

definita di maggior pregio, con conseguente forte riduzione dell'occupazione;

le istituzioni locali e la stessa regione Liguria si sono fatte carico della situazione chiedendo alla proprietà della Mares la presentazione di un nuovo piano industriale, capace di garantire la presenza dell'azienda nel territorio del Tigullio insieme a livelli occupazionali compatibili con il fatto che la Mares ha un proprio mercato e non sembra investita da particolari processi di crisi, ma sinora non sono riuscite ad ottenere ascolto sufficiente;

la situazione di stallo che si è verificata sta producendo un pericoloso inasprirsi delle tensioni sociali in un territorio quale quello del Tigullio già fortemente colpito dai processi di riconversione industriale e di riduzione dell'occupazione nel settore —:

se il Governo sia al corrente della situazione relativa all'azienda industriale Mares;

se il Governo non ritenga di intervenire, nelle forme più opportune, affinché l'azienda, già beneficiaria di numerosi interventi pubblici di sostegno, accolga la richiesta della regione, delle istituzioni e delle parti sociali per la presentazione di un nuovo piano industriale basato sul mantenimento dei livelli occupazionali attuali, attraverso una presenza qualificata nel territorio del Tigullio;

quali altre iniziative il Governo ritenga di mettere in atto a fronte della situazione di crisi industriale che si sta verificando nel territorio in questione e che sta provocando forti tensioni di carattere sociale. (3-03555)

Interrogazione a risposta scritta:

SAIA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'azienda Frarica di Este (Padova), ha annunciato nei giorni scorsi il licenziamento di circa 107 dei circa 170 lavoratori occupati nel proprio stabilimento;